

La circolare prot. n. 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "[Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi](#)" **annulla e sostituisce la precedente circolare prot. 4064 del 15.03.2018.**

## A CHI SI APPLICA?

- stoccaggi di rifiuti effettuati presso impianti che effettuano esclusivamente operazioni R13 e D15;
- stoccaggi di rifiuti effettuati presso impianti che li sottopongono ad ulteriori operazioni di gestione (da R1 a R12 e da D1 a D14);
- stoccaggi o raggruppamenti di rifiuti comunque denominati, intermedi tra più fasi di trattamento, svolte nell'ambito del medesimo impianto di gestione dei rifiuti;
- stoccaggi di rifiuti prodotti all'esito del trattamento, in attesa o già sottoposti a caratterizzazione.

## QUALI SONO I PRINCIPALI TEMI TRATTATI?

I temi, ricalcano sostanzialmente quelli della precedente circolare. In particolare, dopo una breve premessa, la circolare si concentra sui seguenti aspetti:

- **Contesto autorizzativo degli stoccaggi dei rifiuti**, evidenziando la necessità di rendere uniformi sul territorio nazionale le prescrizioni autorizzative;
- **Garanzie finanziarie**. Si ricorda alle autorità competenti che le garanzie finanziarie devono essere adeguate ai rischi effettivi, tra cui deve essere considerato anche il rischio di incendi;
- **Prevenzione del rischio negli impianti di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al rischio incendio**. Secondo la circolare, grande attenzione dovrebbe essere dedicata all'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche, alla formazione del personale, al controllo e monitoraggio delle forme di innesco e delle fonti di calore, agli interventi di manutenzione;
- **Prescrizioni generali da richiamare negli atti autorizzativi**. Si tratta, in particolare, **di requisiti tecnici ed organizzativi ed accorgimenti operativi che dovrebbero essere adottati in tutti gli impianti**. Tra questi vengono ad esempio indicati requisiti specifici circa le misure di sorveglianza ed i sistemi di controllo da adottare;
- **Modalità di gestione degli impianti**. Viene raccomandato ai gestori di adottare diversi accorgimenti, tra cui ad esempio la **presenza costante del direttore tecnico** presso l'impianto e la necessità di non superare determinate **tempistiche massime di stoccaggio dei rifiuti**. Quanto alla gestione delle emergenze, occorre sottolineare il richiamo ai **piani di emergenza previsti dalla l.n. 132/2018**;
- **Controlli ambientali**. Sul punto, viene evidenziata la necessità di predisporre una strategia nella programmazione dei controlli e di garantire uniformità ed efficacia degli stessi.

Si evidenzia in ogni caso che la circolare, pur fornendo indicazioni che potranno costituire ad ogni modo un riferimento autorevole, non è direttamente vincolante nei confronti dei gestori degli impianti, rivolgendosi, in prima battuta, alle pubbliche amministrazioni.

05.02.2019

Beatrice Toniolo

